



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

**SEDUTA DEL MARTEDÌ 02 AGOSTO 2022
VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Viscogliosi Arianna.

Svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Ferrera Micaela.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 14:30 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Alfonso Donatella Anita
Amore Stefano Pietro
Barbieri Federico
Bertorello Federico
Bevilacqua Alessio
Bruccoleri Mariajose'
Bruzzone Filippo
Bruzzone Rita
Cavalleri Federica
Costa Stefano
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Ghio Francesca
Gozzi Paolo
Kaabour Si Mohamed
Lazzari Tiziana
Lodi Cristina
Pandolfo Alberto
Patrone Davide
Pilloni Valter
Pirondini Luca
Veroli Angiolo



COMUNE DI GENOVA

Villa Claudio

Viscogliosi Arianna

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio

Pellerano Lorenzo

Assessori:

Campora Matteo

Sono presenti:

Ing. Bitossi - Direz. Mobilità e Trasporti - Unità di Progetto Grandi Infrastrutture; Dott. Uremassi - Presidente Municipio IV - Media Valbisagno.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Buongiorno a tutti.

In data odierna, martedì 2 agosto, la Commissione V è convocata per trattare il seguente ordine del giorno: “Delibera proposta di Giunta al Consiglio numero 255 del 19 luglio 2022, proposta numero 33 del 21 luglio 2022: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articolo 14, comma 2 della Legge 241 del '90 e seguenti modifiche e integrazioni per l'approvazione del 'Progetto definitivo della rimessa di Gavette' facente parte dell'intervento degli assi di forza per il trasporto pubblico locale. Aggiornamento del PUC vigente ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR numero 327 del 2001. Parere del Comune di Genova.

LODI – PD

Grazie, Presidente.

Io vorrei chiedere all'Assessore Campora rispetto a un'altra Commissione, che avevamo discusso e di cui avevamo parlato con lei rispetto alla situazione inaccettabile in cui si trova a vivere Certosa rispetto al cantiere e all'impatto. Era stata fatta un'audizione in Capigruppo in cui era stato preso l'impegno di convocare la Commissione, poi mi è stato detto che la Commissione non si riusciva, e quindi lei avrebbe provveduto però a incontrare e ci sarebbe stato un incontro. Il problema è che questo incontro è stato dato a settembre.



COMUNE DI GENOVA

Ora, questa è l'ultima notizia, infatti le chiedevo perché l'ho cercata ieri, perché la Commissione abbiamo accettato di rinunciare a farla questa settimana perché non si riusciva, però le chiedevo notizie perché la situazione è esplosiva; e quindi se lei li incontra, bene, se li incontra adesso, altrimenti risollecitavo la Commissione. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Prego, Assessore, se vuole rispondere.

CAMPORA – Assessore Ambiente

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliera Lodi.

L'incontro di settembre è un incontro con Sindaco, che ha un'altra finalità, che riguarda un po' il tema legato al cantiere della metropolitana, ma anche ai cantieri ferroviari, tanto che – adesso vado a memoria – mi pare che avessero chiesto anche l'incontro, non so se sarà lo stesso giorno o un altro, anche un altro Comitato di via Arduino. Quindi avrà come finalità il tema delle opere ferroviarie.

Per quanto concerne invece il problema relativo all'acustica, io ho già dato istruzioni ai miei Uffici, al Dirigente, la Manuela Sciutto, di intervenire per fare sì che comunque gli orari di lavoro, soprattutto al mattino, non vengano anticipati; nel contempo incontrerò, o già questa settimana, o al limite lunedì o martedì, direttamente il Comitato ed eventualmente ve lo comunicherò anche nel caso in cui qualcuno volesse partecipare, ben volentieri. Grazie a lei.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Essendo presente la maggioranza dei Consiglieri, accerto la validità della Commissione, ai sensi dell'articolo 39, comma 4 del Regolamento del Consiglio, e possiamo, quindi, iniziare i lavori.

Se i Consiglieri sono d'accordo, cederei la parola all'Assessore Campora e al Dirigente della struttura di riferimento per illustrare un po' questo progetto.

CAMPORA – Assessore Ambiente

Grazie, Presidente.

Iniziamo questa prima Commissione, intanto è un piacere essere di persona qui, visto che la maggior parte delle Commissioni che si sono svolte nel precedente mandato sono state in videoconferenza, e sono state oggettivamente una limitazione per l'attività degli Assessori, ma soprattutto per l'attività dei Commissari.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, oggi parliamo di una parte di un progetto molto più ampio, che è il progetto dei quattro assi, che è un progetto che è stato finanziato dal Ministero dei Trasporti, oggi MIMS, con un finanziamento di 471 milioni. Avremo poi modo a settembre, do già la disponibilità, di fare un incontro, una Commissione consiliare, in maniera tale da illustrare anche a coloro che sono stati eletti in questo mandato il contenuto di questo importante progetto.

All'interno del progetto dei quattro assi abbiamo una serie di interventi sulle infrastrutture, quindi sulle rimesse. Oggi trattiamo di questa delibera che ha la finalità di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente, ai fini del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, in quanto all'interno dei mappali interessati vi sono degli immobili, in parte ad uso abitativo e in parte ad uso commerciale, che sono oggetto di esproprio.

Preciso che su questi espropri non ci sono problemi di alcun tipo, nel senso che sono già state incontrate le persone interessate all'esproprio, e sono stati trovati tutti gli accordi; quindi ci sono stati una serie di incontri nello scorso anno, che hanno poi portato alla determinazione della indennità di esproprio e anche del PRIS; quindi attraverso l'intervento della Regione.

Quindi, in questo caso queste procedure, seppure lunghe, si sono concluse con una condivisione di quella che era l'indennità di esproprio, più il PRIS. Il PRIS è un'indennità aggiuntiva di 46.000 euro, poi vicino a me abbiamo l'ingegner Bitossi che è il project manager dei quattro assi ed è anche il project manager dello sky metro, che poi potrà rispondere in maniera più ampia alle domande.

Se andiamo avanti, abbiamo preparato una presentazione, che credo dovrebbe esservi stata anche inoltrata, l'abbiamo inoltrata Ieri. Qui individuiamo lo stato di fatto dell'area, le Gavette è la rimessa che si trova in Valbisagno, quindi sponda destra, che ospita da sempre la rimessa; quindi sono presenti un numero importante di autobus a combustione. Uno dei problemi, che è sempre stato segnalato anche dai Municipi è stato sempre quello della presenza di questo numero di autobus e soprastante, in via Lodi, è presente una scuola abbastanza grande e ampia.

Nel progetto dei quattro assi è stata inserita la riqualificazione di questa infrastruttura.

Questo è lo stato di fatto del primo lotto lavori, qua parliamo di lavori che sono già stati anche appaltati, quindi siamo già in una fase operativa.

Gli immobili che sono evidenziati in arancione sono gli immobili che sono oggetto di esproprio, e questa è la conformazione attuale. Sono stati espropriati un'attività commerciale, in particolare il ferramenta, poi un'attività di serramenti, ed una attività di oggettistica di carta, e una unità immobiliare.



COMUNE DI GENOVA

Se andiamo avanti, questi sono gli immobili che saranno oggetto di esproprio e poi di demolizione. Possiamo andare avanti: questa sarà la conformazione della rimessa delle Gavette a fine lavori, avremo una cinquantina di mezzi totalmente elettrici, sarà prevista, come potete vedere sulla destra, una struttura dove sotto alloggeranno gli autobus, e al di sopra di questa struttura, sul tetto di questa struttura abbiamo degli impianti sportivi, che saranno a servizio della scuola, quindi saranno allo stesso piano della scuola.

Questo è il layout funzionale dove sono stati indicati gli impianti sportivi, poi si verificherà, sarà uno spazio coperto di 6000 metri quadrati, compresa la copertura, ci sarà una copertura fotovoltaica, e sarà attrezzata la rimessa per accogliere i nuovi bus elettrici, e sull'area saranno previsti dei campetti sportivi, giochi a servizio della scuola di Staglieno e, in maniera più ampia, a servizio del quartiere di via Lodi e delle vie che gravitano intorno.

Sarà prevista una palazzina dei servizi, cosiddetta palazzina movimento, che è indicata in basso sulla sinistra. Avremo sull'estrema destra, su via Lodi, una palazzina dei servizi. Più a nord abbiamo un locale dove avremo il sistema di ricarica, con le sottostazioni e tutta l'infrastruttura elettrica.

Questo è sempre il layout funzionale, dove abbiamo indicato la nuova copertura con la pensilina fotovoltaica, lo spazio esterno in copertura a servizio della scuola, l'accesso alla nuova area, che quindi sarà direttamente sul fronte della scuola, e avremo anche una riqualificazione pedonale sul fronte di via Lodi, avremo poi la palazzina dei servizi che ospiterà degli uffici AMT.

Con questo abbiamo concluso quella che è l'illustrazione, naturalmente siamo a disposizione per rispondere alle domande.

Sottolineo che uno dei problemi di AMT negli anni è stato proprio quello, col tempo, di perdere rimesse; molte delle rimesse in passato sono state cedute, vendute per operazioni di natura immobiliare, pensiamo alla rimessa di Boccadasse, ma anche altre. Attraverso questo finanziamento, il finanziamento dei quattro assi, che interviene sia sull'acquisto di nuovi mezzi, sono 145 per 120 milioni, sia sull'infrastruttura elettrica per 96 km, abbiamo individuato come priorità, che c'è stata indicata dalla nostra Municipalizzata, dalla AMT, proprio quella di intervenire per una riqualificazione delle rimesse.

Riqualificazione vuol dire, da una parte, avremo autobus solo elettrici, quindi verrà superato il problema contingente che riguardava la presenza della scuola di via Lodi, che al mattino ha gli autobus che accendono i motori e portano inquinamento direttamente alla scuola; ci saranno meno problemi per quanto riguarda anche l'inquinamento acustico, e non in ultimo, io la ritengo una delle questioni più importanti, anche i lavoratori di AMT avranno una rimessa adeguata, secondo quelli che sono gli attuali criteri più moderni, che riguardano la costruzione della rimessa, ci saranno spogliatoi nuovi, ci saranno aree di servizio,



COMUNE DI GENOVA

alcune aree nella palazzina di servizi saranno anche messe a disposizione delle organizzazioni sindacali.

Quindi, si tratta di un'operazione di riqualificazione della rimessa ma, più in generale, di riqualificazione dell'intera area.

Io ho concluso, Presidente, rimango a disposizione per le domande.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Assessore.

Ingegnere Bitossi, vuole aggiungere qualcosa all'esposizione; grazie.

Ing. BITOSSI – Direzione Mobilità e Trasporti

Buongiorno a tutti.

Aggiungo solo, a quello che ha detto l'Assessore Campora, che il progetto è stato appaltato, con un appalto integrato, quindi progettazione esecutiva e lavori, alla società Arco Gemmo, e questo è avvenuto a marzo di quest'anno, con la firma del contratto, il valore della rimessa di Gavette è di 23 milioni di euro, e comprende gli interventi che sono stati citati.

In questo momento è in progress la progettazione esecutiva, e quindi che questo è il primo passo; appena abbiamo il via libera con gli espropri, procederemo in cantiere ai lavori a partire dall'area nord.

Questa è un po' la chiusura del percorso che poi porta alle attività in cantiere. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei.

Se siete d'accordo, prima di iniziare gli interventi dei Consiglieri, sentiamo gli auditi, che sono rappresentati dal Presidente della Media Valbisagno, Maurizio Uremassi.

Dott. UREMASSI – Presidente Municipio IV M. Valbisagno

Buongiorno a tutti. Ringrazio l'Assessore Campora e il Presidente per avermi invitato in questa Commissione, che riguarda essenzialmente il mio Municipio.

Accolgo in modo favorevole questa ristrutturazione in quanto negli anni la popolazione della zona ha sempre fortemente protestato per quanto riguarda la



COMUNE DI GENOVA

situazione dell'inquinamento: al mattino, è già stato citato, i motori a combustione, per caricare gli autobus di aria compressa, devono essere messi in moto; quindi notevole inquinamento nel vicinato di una scuola.

Ciò permetterà anche di avere degli spazi al quartiere, degli spazi sportivi, un'area a disposizione degli abitanti, e anche la realizzazione di una migliore viabilità, sia pedonale che stradale, fino all'ingresso della scuola che attualmente, per chi conosce il posto, è molto problematica, soprattutto quando c'è l'entrata e la chiusura delle scuole. Grazie a tutti.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei, Presidente.

Possiamo cominciare con gli interventi dei Consiglieri.

Pandolfo; grazie.

PANDOLFO – PD

Grazie, Presidente.

Anzitutto certamente Il progetto di riqualificazione della rimessa è un progetto interessante, perché va a qualificare un'area che è sottostante un edificio scolastico; quindi questo elemento è importante.

Naturalmente capire come le ipotesi progettuali, che sono contenute anche nel testo della delibera della Conferenza dei servizi, rispetto al deposito, ma soprattutto alla palazzina dei servizi, che è ipotizzata, per capire quali servizi e con quale tipologia poi di utilizzo questa palazzina potrà essere destinata all'impiego pubblico e della popolazione.

La sistemazione del piazzale ovviamente e l'Impiego di campi da gioco; ecco, anche su questo vorrei capire quando si dice: a disposizione del quartiere, nella lettera, che c'è, di parere favorevole contenuta nella delibera, come verranno gestiti, anche in collaborazione con il Municipio.

Credo che proprio in relazione a precedenti e vicine situazioni analoghe, non ultima quella di via Montaldo, sia utile promuovere, da parte del Municipio, con l'ausilio dell'Amministrazione Comunale, una assemblea pubblica per il confronto di questo progetto con la popolazione. Credo che sia sempre utile accompagnare, soprattutto laddove ci sono degli elementi di esproprio, la presentazione del progetto con un incontro pubblico. Visto che, come ricordava l'Assessore, fortunatamente possiamo fare di nuovo le Commissioni, possiamo fare anche gli incontri pubblici, questo incontro pubblico va calendarizzato, perché in questo aspetto, seppure gli elementi di esproprio, come dicevate, sono risolti, in parte, il ferramenta in realtà viene espropriato il proprietario dei muri,



COMUNE DI GENOVA

ma il gestore dell'attività, che è l'omonimo Massimo Ferrante, non ex Presidente validissimo del Municipio Bassa Valbisagno, ma è un'altra persona, che era presente, tra l'altro, in una recente assemblea che abbiamo fatto nel precedente ciclo amministrativo, dove era presente L'Assessore Piciocchi, c'è stata un'interlocuzione, poi da lì credo che sia iniziato il confronto con la proprietà, non so a che punto è l'interlocuzione col gestore dell'attività.

Non so neanche come sia la gestione dell'esproprio invece delle altre persone che vivono negli immobili. Quindi, da questo punto di vista è interessante comprenderlo.

Quindi l'incontro pubblico, gli espropri, la gestione degli spazi pubblici; questo credo che debba essere il focus rispetto al quale ci concentriamo.

Poi, non ultimo, qual è l'azione, purtroppo oggi non li vedo, ma AMT come pensa di gestire i due poli di stoccaggio dei mezzi, di rimessa dei mezzi pubblici, che girano, anche nella prospettiva delle azioni che sono previste per la Guglielmetti nella sola Valbisagno, e in relazione a tutto il resto della Città, perché altrimenti un'unica ipotesi, come quella che è gradita, nello spirito di Gavette, non può risolvere i problemi della Città, e certamente neanche quelli della Valbisagno.

Quindi, vi sono questi aspetti che credo debbano essere risolti, e se poi ci saranno altri elementi, mi riserverò di intervenire. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei, Consigliere Pandolfo.

Consigliere Villa; grazie.

VILLA –PD

Grazie, al Presidente, all'Assessore, al Presidente del Municipio, al quale do il benvenuto.

Mi piace ricordare che così tanti soldi a Genova dal Governo centrale sul trasporto pubblico non sono mai arrivati, quindi io credo che l'Amministrazione tutta, maggioranza e opposizione, dovrà cercare di spenderli bene. Allora su questo progetto dei quattro assi, che noi abbiamo avuto, almeno per quelli che erano nel ciclo precedente, occasione di dibattere, di suggerire, di cercare anche di modificare, ci sono la realizzazione, auspichiamo, di queste quattro autorimesse, che dovrebbero accogliere mezzi, credo, nelle almeno tre o quattro, nelle quattro direzioni di cui si parla; quindi, appunto, dei quattro assi, il cosiddetto, anticamente si chiamava il Pi greco, forse Campora se lo ricorda perché si parlava di Levante e Ponente, Polcevera e Valbisagno, ora si parla di quattro assi.



COMUNE DI GENOVA

Allora, su questa situazione, premesso che si parla di un'opera di riqualificazione, e credo che siamo tutti quanti d'accordo, questa richiesta proviene oramai da diverse cicli di legislature precedenti, fatte da tutti I Municipi che hanno preceduto questo, ma altrettanto premetto che la Valbisagno o, credo, i cittadini della Valbisagno comunque non avrebbero voluto vedersi l'ennesima autorimessa, in termini proprio di principio perché hanno già sopportato, nell'arco di questi 30 anni, due rimesse, che sono appunto quella di Staglieno e quella di Gavette, e che sono andate, come sempre accade, a servire, e quindi ad allocare tutti quei mezzi che erano di parti di Città, che le autorimesse non le volevano; parlo del Levante cittadino, ad esempio, che è sempre più bello ed è sempre meno sicuramente disponibile ad accogliere opere di questo tipo.

Allora la speranza e la preoccupazione che si cominciano a realizzare queste autorimesse e poi non si realizzino le altre, che dovrebbero accogliere quella parte di mezzi chiaramente che invece queste autorimesse non dovranno più.

Colgo, e credo ad aver compreso attentamente, che i mezzi saranno soltanto 50 in questa, e soltanto di tipo elettrico; e questa è la mia prima domanda, vorrei che mi fosse confermato. Anche perché la mia prima preoccupazione è quella che ha citato anche il Presidente Uremassi, che era quella che abbiamo vissuto tutti quanti direttamente, quella della combustione; voi sapete che per scaldare il gasolio degli autobus bisogna accenderli un'ora prima. E quella gente lì per 30 anni si è supportata autobus che si accendevano un'ora prima, quei ragazzi, quei bambini che vanno nella scuola Mazzini se la sono tutta respirata.

Allora, è per quello che giustamente accogliamo con grande favore una riqualificazione. Noi speriamo che tale realizzazione, tale riqualificazione avvenga contemporaneamente con la realizzazione delle altre autorimesse; si parla chiaramente di quella del Carlini, vorrei ascoltare anche di quella terza, e ringrazio Campora, abbiamo già chiesto a lui eventualmente poi di venire a presentarcela, perché i lavori possono partire insieme, perché si possa lavorare in sincronia con tutti gli altri territori.

È chiaro che questa riqualificazione però io credo, mi sembra anche un buon progetto, credo che non possiamo neanche poi discutere più di tanto, mi sembra anche che ci sia la soddisfazione, tra l'altro, dei privati in questa contrattazione; quindi su questo non ci debba essere altro, si parla di impianti sportivi. Ma la mia preoccupazione è di vedere un po' questa riqualificazione in un programma un po' più ampio, di una zona particolare, dove chiaramente non è soltanto questa l'unica fonte di inquinamento.

Intanto volevo dire a che punto è la bonifica dell'area Moltini, della cosiddetta piombifera, perché è chiaro che è a 10 metri di distanza di questa autorimessa; quindi se parliamo di riqualificare, e quindi di far respirare meglio queste persone, dobbiamo anche assumerci l'incarico e, quindi, la responsabilità di dire a questi cittadini di Gavette, di via Lodi e di San Sebastiano, come diciamo



COMUNE DI GENOVA

noi, che cosa e a che punto è quella riqualificazione, perché c'è stata in quell'area lì a fianco una piombifera che ha lavorato più di 100 anni, e quindi immagino che ci sia da riqualificare probabilmente. E questa la prima domanda.

Altrettanto in quelle aree siamo vicini molto alla Volpara, dove sono stati, da questa Amministrazione, rinnovati altri 15 anni AMIU per poter confluire comunque i rifiuti di un certo tipo, essere separati e poi ripartire; quindi con l'aumento dei mezzi che trasportano i rifiuti da lì alle altre Regioni per poter essere chiaramente smaltiti.

Ecco, io credo che questo discorso debba essere tenuto in considerazione, e vi faccio la domanda se l'abbiate considerato in una prospettiva un po' più ampia, perché se no faremmo un qualcosa che rimane un'isola abbastanza felice, ma dove ci sono i 50 mezzi elettrici, dove c'è la palazzina a servizi, dove ci sono finalmente i campi di calcio, ma altrettanto la gente si chiede come mai quell'area non è stata ancora probabilmente riqualificata.

Altrettanto colgo l'occasione, lo ha già detto prima di me qualcun altro, nel ribadire che non deve tenere conto chiaramente la realizzazione di questa rimessa, con un'altra realizzazione, che è sempre in Valbisagno, che è quella di Staglieno. Ecco io credo che anche lì dovremmo già dirci oggi di quel progetto, che era stato presentato, poi ritirato in attesa di una nuova assemblea con i cittadini, che ci dovrà essere, a che punto siamo e quanti mezzi dovrà accogliere quell'autorimessa di Staglieno, di che tipo saranno; come in questo caso ci stanno dicendo, e lo accogliamo molto volentieri, soltanto di tipo elettrico, e quindi non ci saranno scarichi, non ci saranno induzioni, o raccolta sicuramente gli scarichi.

Ecco io credo che queste cose dobbiamo dircele oggi.

Altrettanto credo, e termino, che in quell'area nessuno di noi non può tenere conto di quello che è avvenuto e dei lavori di riqualificazione del viadotto Staglieno, del viadotto comunque Valbisagno, così detto di Autostrade, nel quale c'è stata una soddisfazione parziale dei cittadini, che sono stati giustamente risarciti del disagio dei lavori che inizieranno.

Ecco, io credo che se questi lavori dovranno essere sicuramente contemplati, e quindi capire se partiranno insieme i lavori di ristrutturazione del viadotto autostradale del Bisagno, o altrettanto potranno essere due lavori che potranno camminare insieme.

Un'ultima cosa, mi è piaciuto vedere che sicuramente la viabilità migliorerà, capire se si realizzeranno dei nuovi parcheggi pubblici, chiaramente a raso, nell'area; cosa che io non vedo, vedo forse qualche macchinetta lì fotografata. Però magari capire se ci sono, in una zona dove obiettivamente bisogno di parcheggi ce n'è; quindi capire eventualmente se possano starci in una porzione di area, e che non siano in contraddizione certamente con un'area, nella quale mi sembra di intravedere ci siano soltanto spostamenti di tipo elettrico, e auspico davvero che tutti i mezzi di servizio che accederanno alla palazzina dei



COMUNE DI GENOVA

servizi saranno altrettanto elettrici, perché se no capiterà, come sa già succedendo, che in San Felice, dove questa Amministrazione ha proposto di realizzare AMIU Bonifiche, già si intravedono, come avevamo previsto, mezzi che vanno avanti e indietro, e che non sono certamente di tipo ecologico, ma che sono mezzi di AMIU, o di AMIU Bonifiche, che certamente vanno a sovraccaricare una via così già altamente inquinata e così già altamente compressa dal punto di vista viabilistico.

Mi dispiace probabilmente non vedere che siano stati magari invitati i Comitati di quelle aree, che sono il Comitato di via Lodi, che sono il Comitato di Gavette, che ormai da lunghi anni combattono e fanno parte di quei cittadini che hanno voluto fortemente questa realizzazione. Auspico che se ci saranno altri tipi di incontro, e invito il Presidente a farlo, di convocarli. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei, Consigliere Villa.

Consigliere Pirondini; grazie.

PIRONDINI – M5S di Genova

Grazie, Presidente.

Volevo farle tre domande veloci, Assessore. La prima è sugli espropri delle attività commerciali, e quindi se si può avere un chiarimento in questo senso, in particolare, lo ha detto prima il Consigliere Pandolfo, quella legata al ferramenta, perché credo avesse una situazione diversa e particolare rispetto agli altri. Quindi se ci può dare le specifiche su come è stata risolta la situazione.

La seconda domanda è sugli espropri invece delle abitazioni perché, se non ricordo male, nei nuclei familiari c'era una persona disabile; quindi capire se è stata prevista una sorta di accompagnamento, che fosse soddisfacente per questa persona, perché mi sembrava un tema che avevamo affrontato e mi sembra decisamente molto importante.

Terza cosa, chiedo la sua disponibilità, Assessore, a fare la stessa Commissione, siccome mi sembra un argomento complementare, anche sulla questione di via Vecchia, al più presto possibile, per poter approfondire anche quel tema. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Pirondini.

Consigliere Alfonso, prego.



COMUNE DI GENOVA

ALFONSO –PD

Grazie. Buongiorno.

Relativamente a questi progetti, come è stato già detto anche dagli altri colleghi, in particolare da Pandolfo e da Villa, si tratta di valutare se la Valbisagno diventa la casa di tutte le rimesse, perché la sensazione che abbiamo è un po' questa. Anche perché dobbiamo ricordarci che c'è una situazione in fieri, che è quella della ex Guglielmetti, di cui il Comune dovrebbe riacquistare una parte dalla Coop. Da quello che sapevamo qualche mese fa, prima delle elezioni, c'era un progetto che aveva avanzato l'attuale Vicesindaco Piciocchi, che diceva che c'era bisogno assolutamente di quell'area per i mezzi Green, e da quello che si era capito doveva essere una questione che riguardasse sia i mezzi Green, o ibridi, o quelli che sono, e una parte della vecchia officina Guglielmetti.

Poi, a questo punto mi lascia un poco incuriosita l'idea che i mezzi Green vadano invece a Gavette, e a questo punto mi chiedo: ma c'è un progetto unico, che riguarda le tre rimesse, e dove va a finire questo progetto unico? E forse questa è la necessità di saperne un po' di più, perché in un'area di distanza, Guglielmetti e Gavette sono praticamente fronteggianti o poco più, mentre invece Staglieno è poco più indietro.

Quindi, visto che si tratta di numerosi insediamenti dello stesso tipo, penso che sarebbe il caso di avere un'informazione più vasta, proprio specificatamente su questo.

Concludo invece su Gavette. Sì, sembra un insediamento che va a migliorare, però riteniamo che ci sia in quell'area, proprio perché nella parte fronteggiante di Guglielmetti ci sarà anche un centro commerciale raddoppiato, quindi una questione di traffico non indifferente per tutta l'area. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Alfonso.

Consigliere Bruzzone, prego.

BRUZZONE – Europa Verde con Sansa

Grazie, signora Presidente. Buongiorno a tutte e tutti.

Innanzitutto saluto il Presidente del Municipio Media Valbisagno, e mi permetto di darle un consiglio, Presidente, venendo anche io da un'esperienza analoga: non smetta in questi anni mai di chiedere di partecipare, perché noi riteniamo che I Municipi siano un punto fondamentale della nostra Città, perché siete sostanzialmente i primi interlocutori che la cittadinanza incontra; e quindi



COMUNE DI GENOVA

faccia questo sforzo, non smetta mai di chiedere di partecipare perché siete veramente uno dei punti principali.

Sempre in premessa, Presidente, colgo l'occasione anche io per ricordare la richiesta di un approfondimento anche per quanto concerne rimessa Staglieno, quindi mi associo alla richiesta del collega Pirondini, e anche per quella sorta di micro mondo, che è via Vecchia; risulta veramente importante fare un momento come questo di approfondimento per meglio capire tutti gli aspetti.

Passo alla mia domanda, che in realtà è una curiosità, così non sto a tediare la Commissione, ed è in relazione ai rapporti tra progetto e scuola; nel senso che a me è un po' sfuggito questo particolare, e vorrei avere un approfondimento, se effettivamente questo progetto è stato, e se sì, fino a che punto, condiviso con la scuola, l'istituto comprensivo; se vi sono degli aspetti eventualmente migliorativi in base alle richieste della suddetta scuola, e mi riferisco in particolare all'argomento accessibilità, cioè come verrà gestito questo intervento, che sicuramente va a migliorare l'area in essere, appunto con la vicinanza della scuola stessa. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei, Consigliere Bruzzone.

Consigliera Lodi; grazie.

LODI – PD

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Io alcune domande. Allora la prima relativa alla gestione del cantiere e delle eventuali poi fasi intermedie, fino alla realizzazione della nuova rimessa. Quindi la domanda è: dove avrete intenzione di mettere i mezzi, che ovviamente lì non potranno stare, perché il progetto è molto importante. C'era, appunto, come diceva prima la collega, anche l'annuncio di un acquisto della ex Guglielmetti, e quindi mi pareva si profilasse il fatto che i mezzi potessero essere trasferiti lì. Però capire, perché ovviamente parliamo di molti mezzi, parliamo di una delle rimesse più strategiche, e quindi dove andranno a finire i mezzi credo che sia un tema importante, anche concreto.

Due battute sul tema dei quattro assi di forza. Io, Assessore, le chiederai poi alla fine, a settembre, di mettere un po' la fine a tutta una serie di enunciazioni e arrivare a dirci in che cosa consiste oggi la proposta approvata dal Governo su questo progetto complessivo della Città, perché siamo partiti dai filobus, poi siamo arrivati agli autobus elettrici, poi nel frattempo vi siete concentrati molto sullo Sky tram, poi sullo Sky metro, con un rimpallo col Ministero. Allora, a questo punto, proprio per evitare di cominciare a tempestarla di richieste di



COMUNE DI GENOVA

accesso agli atti, di progetti, o di interrogazioni, magari sarebbe opportuno fare il punto su quelle che sono le opere, le parti di questo progetto finanziate, quelle invece ancora in sospeso, e come – come diceva prima il collega Villa – tutti questi soldi vengano poi investiti in maniera capillare sulla Città.

Poi entro un po' nel merito di questo progetto: è un progetto di riqualificazione molto importante, io penso che la Valle abbia molte servitù, molte cose, non le elenchiamo, le abbiamo affrontate anche nell'Amministrazione precedente, a partire da Staglieno fino ad arrivare a Molassana; abbiamo avuto una serie di questioni a partire dal cimitero di Staglieno per arrivare a Gavette, ma poi arrivare anche ad altri temi, la Volpara, eccetera. Allora questa è un'occasione in cui si possa dare una risposta a quelli che sono alcuni bisogni, che il futuro di quella Valle, cioè i bambini e le bambine hanno, e hanno concretamente. Qui abbiamo un istituto comprensivo che non ha palestre, questo è nella zona l'istituto comprensivo che non ha palestre proprie delle scuole, e tra l'altro lì c'è una scuola, dove abbiamo una materna, una elementare e una media, che non ha palestra.

Allora molto bene il tema degli impianti sportivi, ma un rilancio che faccio, capisco che siamo nella fase progettuale, però, a capire se è stata fatta una valutazione, ed è stata invece rifiutata o d'altro, perché qui ci sono gli spazi e i numeri che, per esempio, fare con una copertura, anche con una tensostruttura, con spogliatoi e con attrezzature, una palestra ad utilizzo scolastico, che possa quindi, visto che avete tutta questa impiantistica, un po' rispondere alle esigenze, che poi in realtà non solo per le scuole, perché noi sappiamo che le palestre sono usate anche dalle associazioni sportive; e mentre Molassana, Prato e Sant'Eusebio hanno delle palestre, qui non ci sono palestre in questa zona. Sarebbe importante, quindi, che ci fosse una valutazione di questo aspetto, perché sicuramente quando parliamo di campi sportivi, in generale, è sempre una cosa bella, però quando ci sono dei bisogni più specifici rispetto all'esercizio dello sport, in termini più istituzionali e previsionali, come in una scuola, per esempio nella scuola della Doria erano stati previsti alcuni progetti: rifare la mensa, la palestra, eccetera, poi non è stato fatto, e ci sono anche degli affitti, tra l'altro, dal punto di vista del Comune, di spesa, dell'affitto di palestre che non sono comunali.

Allora mi chiedevo se, ripeto, magari mi direte che è stato valutato e non è possibile, però dalla valutazione, anche dai metri disponibili, un campo con una metratura, per esempio, di un campo di pallamano, tanto per avere un'idea, potrebbe essere inserito. E allora, a quel punto lì, si andrebbe a rispondere a un'esigenza, che è un pochino più specifica. Perché a volte io ho un po' la fissa, e guardo il Presidente, è la prima volta che ci vediamo in ambito istituzionale, però penso che quando si parla, è vero, di miglioramenti, ma soprattutto si parla anche di servitù, che comunque questa zona ha, oltre alla mancanza anche di servizi, come il tema dei trasporti, guardare in positivo vuol dire anche andare, tutte le volte che si interviene, a coprire un bisogno che non ha risposta.



COMUNE DI GENOVA

Qui ci sono gli spazi e forse si potrebbe davvero dare una risposta in termini futuribili ai bambini e alle bambine di questo quartiere, ma della Media Bisagno, in termini di servizi che oggi non hanno, perché ricordiamo che la palestra per una scuola è un servizio, non è un di più, cioè l'attività sportiva è all'interno delle materie e dei percorsi scolastici. Ripeto, questo Istituto Comprensivo non ha palestre, quindi si arrangia; certo, uno può dire "Hanno il campo sportivo all'aperto, potranno usare quello", però sappiamo che non è lo stesso; poi alcune attività, che possono essere fatte nei campi sportivi aperti, possono essere fatte nei campi sportivi al chiuso, cioè polifunzionali. L'aspetto del chiuso permette lo svolgimento di attività in tutte le stagioni, e via discorrendo.

Questa era un po' una proposta e un rilancio, rispetto anche a un'interessante metratura, perché qui abbiamo una metratura interessante; e quindi anche qui capire se la partecipazione alla definizione del progetto, che mi pare sia stato dato in mano, anche nella parte di progetto esecutivo, possa intravedere delle modifiche, delle risposte a delle esigenze. Poi mi rivolgo, appunto, al Municipio e chiedo cosa farà il Municipio, se anche al Municipio è confermato il fatto che sarebbe necessario avere una struttura di questo tipo.

Poi parlo anche delle mense, perché anche sulla mensa e sulla possibilità di avere una mensa moderna, disponibile, con spazi attrezzati, forse anche lì, avendo una scuola, perché poi il tema delle scuole è che dove ci sono, tutto ciò che ruota intorno a loro dovrebbe essere, a mio avviso, un po' in maniera di rilancio costruito per loro; è chiaro che qui andiamo a migliorare notevolmente la vita di quella scuola rispetto alle emissioni e tutto quanto ne concerne, ma potremmo anche non solo migliorarlo in termini di ridurre i danni che hanno avuto finora, ma anche di avere dei vantaggi importanti rispetto a un'opera di così grande importanza.

Quindi chiudo chiedendo una espressione da parte della Giunta, una verifica, una considerazione, perché è una bella occasione; quindi, forse, se venisse valutata in questi termini, potrebbe esserlo ancora di più di quella che è l'offerta del progetto, una risposta alla mancanza di alcuni servizi pubblici, io li chiamo così, connessi a dei percorsi istituzionali importanti. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie a lei, Consigliera Lodi.

Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO – PD

Sì, mi ero dimenticato, in effetti, un aspetto che è evidenziato nella slide 4, nella vostra slide 4. Io a più riprese, sono anche andato a vedermi gli atti del



COMUNE DI GENOVA

precedente ciclo amministrativo, avevo chiesto notizie rispetto a una questione che ho citato nell'intervento precedente, e che riguarda la situazione del cantiere che è sito all'angolo tra via Lodi e via Piacenza, quella del Rio Preli. Ecco, lì, come vedete, in basso c'è un cantiere che è perenne, quindi ovviamente la speranza è che ancor prima che si inizia il cantiere, quel piccolo cantiere che, di fatto, limita il sedime stradale venga risolto.

Io ho fatto un'interrogazione il 13 luglio del 2020 e mi aveva risposto l'Assessore Piciocchi dicendomi che l'intervento di ripristino era già da tempo progettato da ASTER, ma che l'avvio dei lavori risultava subordinato ad una specifica autorizzazione da parte della Regione Liguria, in particolare della Difesa del Suolo, e che gli uffici dell'ingegner Pinasco, che poi tra l'altro è andato in Regione, avrebbero sollecitato l'invio di questi documenti da parte della Regione.

Ci sono tornato esattamente un anno dopo, era il 13 luglio del 2020, il 19 luglio 2021 avevo fatto un'altra interrogazione articolo 54 per chiedere notizie rispetto a quel cantiere; siamo arrivati poi al 14 novembre del 2021, quando c'è stato un allagamento che ha interessato quella zona, e quel cantiere era sempre lì bloccato.

Insomma, io credo che questo sia l'elemento per presentarsi, da parte dell'Amministrazione, con la soluzione di quel luogo e di quel buco, di fatto, che esiste, per poter procedere con celerità e per poter dare il biglietto da visita di quelli che saranno i lavori della futura copertura.

Ecco, ho fatto una precisazione su questo, perché credo che sia un elemento importante e sul quale, se si farà l'assemblea pubblica, in qualche modo ho provato a prevenire uno degli elementi che verrà sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione e del Municipio.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie per la precisazione.

Consigliere Pellerano; grazie.

PELLERANO – Liguria al Centro

Grazie, Presidente.

Al volo due parole sicuramente di apprezzamento per il progetto, comunque per un'evoluzione del sistema delle rimesse, che guarda anche alla prospettiva di un cambio di alimentazione dei mezzi, che guarda, quindi, a uno sviluppo positivo anche per l'impatto che possono avere sulla Città e sui luoghi circostanti le rimesse.



COMUNE DI GENOVA

Due considerazioni, che un po' anche traggono spunto da quanto si è detto prima, sicuramente la Valbisagno è territorio di grandi servitù, tra le tanti non si è menzionata Il Bricoman, che è stato un progetto molto impattante, di volumetrie enormi di cemento, realizzate molto di recente, in una zona peraltro abbastanza sensibile dal punto di vista idraulico, e che ha portato ulteriore traffico e un impatto sul territorio non trascurabile, ed è proprio dirimpetto alla rimessa di cui si parla, praticamente all'altezza delle Gavette.

Occupandomi di quel tema lì, io ero entrato in contatto anche con il Comitato del Ponte Carrega, in un territorio sicuramente molto vivace, molto presente, che si interessa alle cose; quindi, se abbiamo un'ipotesi, o comunque la concretezza e la necessità di fare veloce nel portare avanti un progetto che è positivo, se c'è il margine effettivamente di confrontarsi con i territori, e quindi in primo luogo il Municipio per quello che potrà, e recepire qualche dettaglio perché sicuramente la cittadinanza organizzata che c'è in quel territorio può dare qualche spunto, qualche migliona, se vi è un margine.

Ascoltando anche un po' il dibattito mi veniva in mente: i campi sportivi si immagina che siano dati proprio in gestione alla scuola, o che abbiano poi un utilizzo anche al di fuori dell'orario scolastico? E in tal caso, ascoltando anche un po' la necessità del territorio sui posti auto, questi campi sportivi avrebbero poi dei posti auto a servizio? Perché un campo sportivo porta persone, e quindi porta, in ipotesi, anche traffico e posti auto. Quindi ipotizzare, capire se questi spazi sportivi, sicuramente utili per i ragazzi che frequentano le scuole, hanno poi un'ipotesi di utilizzo ulteriore, quindi con un impatto; o se c'è ancora un margine in tal caso per ricavare degli spazi a servizio, che possano essere a servizio di un utilizzo ulteriore degli spazi sportivi, o al di fuori di quel tempo, a servizio del quartiere stesso, come posti auto ulteriori.

Sul tema delle palestre, probabilmente nel rendering c'è un'idea di spazio sportivo, poi che cosa fare di preciso e di attività sportiva, se fare pallone, come facciamo sempre, o fare anche un campo da basket o di pallamano, forse un margine ci sarà sicuramente, ma ascolto volentieri le repliche. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Pellerano.

Prego, Consigliere Aimè.

AIMÈ – Forza Italia

Grazie, Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Volevo soltanto fare una piccola precisazione proprio sui dati di fatto, si stava parlando della scuola Mazzini di via Lodi, a me risulta che la scuola Mazzini abbia due palestre, una alla scuola primaria e una alla scuola media.

Era soltanto fare questa precisazione. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie per la precisazione.

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI – M5S di Genova

Grazie.

Volevo solo fare una domanda integrativa all'intervento di prima, nel senso che, tralasciando il fatto che c'è un po' questo equivoco, per cui si passa all'elettrico, allora c'è un maggior risparmio di emissioni di CO₂ nell'area, che è vero tecnicamente, ma è una piccola riduzione; in realtà, l'obiettivo grande di riduzione di CO₂ nell'aria legata al trasporto pubblico sarebbe quella di spostare la gente, il maggior numero di persone possibili sul trasporto pubblico, e quindi andando a fare in qualche modo abbandonare il trasporto privato. Quindi, quello deve essere il vero obiettivo di un'Amministrazione Pubblica rispetto alle emissioni nell'aria.

Però rispetto a questo volevo fare una domanda, volevo chiedere, in queste nuove rimesse, che tipo di approvvigionamento energetico è previsto? Ovvero proveniente da fonti energetiche certificate, fonti rinnovabili o fonti fossili? Questo credo che sia importante, siccome sono progetti ex novo, il fatto che l'energia elettrica nei mezzi provenga da fonti rinnovabili certificati, o da fonti fossili, credo che faccia molto la differenza, perché a quel punto anche il tema Green potrebbe andare un po' a perdersi.

Quindi, chiedevo questa specifica proprio perché sono progetti che nascono dal nulla, credo che sia importante porsi questo obiettivo prioritariamente fin dall'inizio. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Pirondini.

Conferisco la parola all'Assessore Campora; grazie.



COMUNE DI GENOVA
CAMPORA – Assessore Ambiente

Grazie, Presidente.

Allora mi sono appuntato le domande, cercherò di scorrerle tutte, e poi eventualmente rimango a disposizione.

È stato chiesto l'utilizzo della palazzina. La palazzina sarà per AMT, quindi AMT nel progetto ha chiesto che la palazzina sia ad uso ufficio amministrativi, poi ci sarà una parte che sarà dedicata alle organizzazioni sindacali, che hanno chiesto degli spazi.

Per quanto concerne l'esproprio. Adesso io non posso entrare nel particolare e dirvi le cifre, perché non posso, anche se poi credo che poi verranno rese pubbliche attraverso il Decreto, però ad oggi non posso indicarveli. Posso però dirvi che tanto i proprietari, quanto i conduttori dell'attività commerciale, in questo caso il ferramenta, sono stati destinatari di indennità, e sono indennità anche abbastanza rilevanti. Quindi sia con il conduttore, sia con la proprietà, si sono raggiunti comunque accordi, che sono stati ritenuti, per quanto naturalmente magari alcuni avrebbero voluto continuare l'attività, ma non era possibile, essendo un esproprio per pubblica utilità, essendo stata prevista la rimessa, che ritengo possano soddisfare gli espropriati.

Questa naturalmente è la rimessa delle Gavette.

Ora, noi ci troviamo di fronte a un sistema che nasce decenni orsono, è chiaro che se noi ci dovessimo trovare a pensare alla Città e costruirla da zero, l'andremmo a costruire in maniera diversa. Sono state fatte delle scelte, giuste o sbagliate, ma sono state fatte nel passato, ricordiamo che la rimessa di Staglieno mi pare sia dei primi del '900, mi pare 1901 o 1902, la rimessa delle Gavette adesso non ricordo, sicuramente è successiva. Però la Città ha dei vincoli, sono state previste delle aree, effettivamente come è stato detto, in alcune valli, in particolare nella Valbisagno, dove abbiamo la presenza del fangodotto, verrà completato il DAC a Cornigliano a fine del 2022, e questo porterà alla chiusura del fangodotto in Valbisagno, che è posizionato alle spalle della Volpara. Abbiamo la Volpara, abbiamo la rimessa delle Gavette e la rimessa di Staglieno.

Quando io devo pensare ad una rimessa nuova, devo trovare le aree, ed era più facile trovarle 50 anni fa, quando la Città doveva ancora svilupparsi, più difficile oggi trovarle, anche se le abbiamo cercate; ad esempio, la soluzione del Carlini è una soluzione che nasce, prima avevamo individuato Le Campanule, sulle Campanule abbiamo avuto un'interlocuzione forte con gli abitanti, col Municipio, ed è stata poi trovata come soluzione una rimessa, che è la rimessa sotto il Carlini.

Trovare le aree in questa Città è veramente complesso e difficile in quanto, quando parliamo di una rimessa, parliamo di rimesse che necessitano di molte migliaia di metri quadrati.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo, data la situazione, riusciamo comunque oggi ad avere un upgrade e riuscire a ottenere una riqualificazione, che comunque migliora sensibilmente sia dal punto di vista della riqualificazione dal punto di vista urbanistico, sia dal punto di vista ambientale, l'attuale situazione.

Accennava il Consigliere Pandolfo, integrando il suo intervento, a Rio Preli. Da quello che mi dicono, però poi andrò a vedere, mi risulta che il Rio Preli sia stato completato, però andrò a vederlo perché qualche volta, è già capitato in passato, purtroppo, che mi sia stato detto che magari un'opera è completata, poi non è così, e quindi andiamo sempre a verificare, anzi chiedo magari al Presidente se può andare a verificare, ma mi è stato comunicato dagli Uffici che il lavoro dovrebbe essere ultimato; quindi lo verifichiamo.

Uno dei problemi è quello dell'operatività, è stato detto, mi pare parla Consigliere Villa, giustamente anche, da un certo punto di vista, bisogna procedere alla costruzione delle rimesse in parallelo; cosa che non è possibile fare, e non è possibile fare perché noi dobbiamo affrontare quella che è la logistica, quindi il posizionamento di tutti i mezzi. Nel momento in cui faccio una rimessa, devo avere le altre rimesse operative.

Quindi, gli Uffici stanno studiando un cronoprogramma, in maniera tale che i mezzi possano avere sempre un'adeguata allocazione, perché comunque si tratta di molti mezzi e, tornando a quanto dicevo prima, non è facile trovare delle aree. Una delle aree transitorie potrebbe essere l'area della Guglielmetti, anche se oggi l'area della Guglielmetti non è stata ancora acquistata, quindi è ancora in proprietà, mi pare che sia di Talea.

L'area di cantiere, poi potrà integrare l'ingegner Bitossi, ma il cantiere verrà compartimentato, quindi ci saranno delle aree comunque della rimessa che potranno essere utilizzate; quindi la rimessa non verrà resa inoperativa su tutta l'area, ma attraverso dei compartimenti si procederà a degli interventi a lotti.

È giusto ricordare, lo diceva il Consigliere Villa, io devo dire che lo ricordo sempre, che questi soldi, questi importanti investimenti, parliamo dei 471 milioni dei quattro Assi, dei 398 milioni dello Sky metro, e di circa 250 – 300 milioni del prolungamento della metro, quindi parliamo di 1 miliardo e 3, sono soldi che provengono dal Governo, col quale negli ultimi anni c'è stata un'interlocuzione continua, e devo dire che è stato riconosciuto il buon lavoro anche degli Uffici, e quindi su questi finanziamenti dobbiamo ringraziare il Governo, nelle diverse formazioni e conformazioni che ha avuto negli ultimi anni, ma sicuramente abbiamo avuto una buona attenzione da parte del Governo, ma siamo stati anche bravi ad avere i progetti pronti nei cassetti, e quindi a presentare i progetti. Aggiungo poi i 46 milioni di euro per la costruzione della fermata di Corvetto, che sarà completata entro il 2026, e si sta già definendo, è già stata appaltata la direzione lavori, il PMO e mi pare anche il definitivo, che dovrebbe essere pronto nei prossimi mesi.



COMUNE DI GENOVA

Bisogna spenderli bene, giusto, e bisogna spenderli velocemente, perché comunque abbiamo anche dei termini e una tempistica da rispettare.

Dobbiamo anche, alla presenza anche del Presidente Uremassi, considerando che poi v è stato, anche sul tema delle Gavette, un dialogo forte anche con il precedente Presidente, quindi Roberto D'Avolio, sulle Gavette, anche in Municipio era stata fatta da tempo questa richiesta di riqualificazione; bisogna spenderli bene, però bisogna spenderli anche in maniera veloce .

Questo non vuol dire non ascoltare nessuno, ma vuol dire che, nel caso specifico, credo che ci sia tutto lo spazio per individuare le possibili destinazioni del lastrico solare, del tetto, che dovrebbe essere grosso modo di 4.500 – 5.000 metri quadrati, e nel quale, in questo rendering abbiamo disegnato dei campi da basket o da calcio, ma sarà compito poi non tanto nostro, nel senso che noi daremo poi l'indicazione all'impresa esecutrice, ma direi che il Municipio, attraverso anche il supporto delle Commissioni Comunali, dei Consiglieri Comunali, di chi è del territorio, quello di definire quale possa essere la migliore destinazione. E su questo vi è massima apertura e credo che, come è sempre avvenuto anche nel passato, da questo punto di vista, come ricordava anche Bruzzone, mi pare, il Municipio abbia proprio questo ruolo di riuscire a sentire il territorio e definire spesso quella che è la destinazione di spazi, che sono spazi importanti.

Uno spazio come questo ritengo che debba essere uno spazio, ma questa è una mia opinione, che esprimo, e che debba essere uno spazio al servizio della scuola ma, se è possibile, anche non solo al servizio della scuola, ma anche aperto quando la scuola è chiusa, e quindi al servizio della cittadinanza, quindi anche con degli accessi separati, in modo tale che possa essere utilizzato sia dalla scuola nei periodi di orario scolastico, sia da parte dei cittadini.

I mezzi saranno solo elettrici, quindi avremo soltanto mezzi elettrici; occorrerà poi definire la fornitura, e quando parliamo di fornitura di energia elettrica sappiamo che, come è stato ricordato, può essere di diverse fonti; il Comune di Genova ha una certificazione e ha una energia elettrica green, quindi da fonti rinnovabili però del Comune di Genova, occorrerà farlo anche in questo caso, nel momento in cui ci sarà la contrattualizzazione, sarà molto più avanti, dei contratti di approvvigionamento.

L'area intorno alle Gavette. Giustamente questa è già un'opera di qualificazione estremamente importante. Si parlava di parcheggi, nel progetto non sono previsti i parcheggi perché fisicamente non c'è spazio, perché l'area sottostante, una parte coperta e una parte all'aperto, è destinata ai mezzi, però abbiamo l'opportunità, è stata citata, di un'area che è stata acquisita dal Comune, dove nel 2017 aveva sede una società, che era Recupoil, c'erano poi stati anche i Comitati, a cui faceva riferimento, forse il Consigliere Villa, che erano più volte intervenuti. Si è anche superato da questo punto di vista il problema del Recupoil, nel senso che il Comune ha acquisito quell'area.



COMUNE DI GENOVA

Importante sarà definire, non è naturalmente un mio compito, quella che è sarà la destinazione di quell'area, e penso che lì si potrebbe dare una risposta anche alle esigenze di avere dei parcheggi, sia per i cittadini ma anche pertinentziali rispetto agli impianti sportivi.

Gli espropri, come dicevo, si è proceduto; questo ho già risposto.

Io ho avuto modo di incontrare invece il Comitato di via Vecchia diverse volte, mi ero preso l'impegno, nell'assemblea pubblica che si è svolta, mi pare, ad aprile o maggio, non mi ricordo, in via Caderiva, di fare un progetto alternativo, e questo progetto lo sta portando avanti Italfer, quindi con una ridefinizione di quelli che sono i volumi, la pianta e una rivisitazione di quelli che sono i piani.

Il parcheggio di Staglieno, nella ipotesi progettuale, prevedeva appunto la riqualificazione della rimessa, con la previsione di 850, mi pare, posti auto su tre piani; precedentemente è stata data indicazione di fare un progetto alternativo, che contenga la rimessa, e soprattutto contenga l'altezza della rimessa, e quindi vada verso una rivisitazione dell'altezza e del numero dei piani, andando a ridefinire anche il numero dei parcheggi.

Quindi, non appena avremo queste ipotesi progettuali, io continuerò, come fanno anche ovviamente i Commissari qui presenti, ognuno nella sua veste, ad avere dialogo con i Comitati, e poi a settembre avremo modo anche di dare qualche informazione più precisa, anche sulla base del progetto.

Su questi primi punti, Pandolfo, io ho segnato Villa e Pirondini.

Alla Consigliera Alfonso in parte ho già risposto, nel senso che è vero che la Valbisagno ha molte servitù; cerchiamo di migliorarle, ma in alcuni casi potremo essere in grado di chiudere degli impianti, come l'impianto del fangodotto, in altri casi saremo in grado di migliorare comunque l'esistente, che è già un passaggio importante, cercando di creare quei servizi che mancano.

È vero anche che, come ricordava il Consigliere Pellerano, nel corso degli anni il peso della mobilità, del traffico sulla Valle è aumentato, indiscutibilmente; negli ultimi dieci anni c'è stato un aumento del peso, anche a seguito di presenza comunque di strutture, di centri di natura commerciale. Ma la vera sfida, come ricordava Pirondini, è quella non soltanto di avere mezzi elettrici, perché io potrei avere anche le stesse auto che ho adesso tutte elettriche, ma questo non mi risolverebbe il problema, per due motivi: primo perché un'auto occuperebbe sempre il suo spazio e sarebbero elettriche, ma rimarrebbero bloccate nel traffico e limiterebbero anche il movimento del trasporto pubblico locale; secondo perché probabilmente l'energia non sarà illimitata, e quindi noi dovremmo spostare le persone sul trasporto pubblico locale per far sì che la Città sia più vivibile, ma anche comunque dobbiamo sempre avere la prospettiva di limitare l'uso e di ridurre l'uso dell'energia. E anche questo credo che sia un tema prioritario, e sappiamo che le città, in genere, sono comunque energivore; quindi la maggior parte dei consumi avviene nelle grandi città, lo sappiamo come, attraverso il



COMUNE DI GENOVA

riscaldamento, attraverso l'illuminazione pubblica, attraverso la fornitura di energia a quello che è il patrimonio immobiliare.

I Municipi sono fondamentali, per me lo sono, anche perché, come alcuni di voi sanno, avendo iniziato tanti anni fa, ho iniziato proprio nel 1997 in un Municipio, che allora erano Circoscrizioni, e quindi so cosa vuol dire, così come c'era già anche l'attuale Presidente Uremassi, mi ricordo che c'era già, probabilmente c'era anche Villa e qualcun altro. Però ricordo come i Consigli di Circoscrizione di allora, oggi Municipi, possano svolgere un ruolo importante; io in questi cinque anni una parte importante dei problemi che ho dovuto affrontare, anche sull'igiene urbana, faccio un esempio, ma anche sulla mobilità, spesso venivano risolti in maniera autonoma e indipendente da parte dei Municipi, e non arrivavano neppure sulla mia scrivania. E questo credo che sia il modo di lavorare, ed è accaduto con tutti i Presidenti di Municipio, a prescindere dal loro colore politico.

Quindi, i Municipi sono importanti, sono importanti perché non sempre il Sindaco, comunque gli Assessori hanno la possibilità di incontrare tutti i Comitati, cerchiamo di farlo, e il lavoro di filtro da parte dei Municipi è fondamentale; così come fondamentale il lavoro dei Consiglieri Comunali, che spesso rappresentano anche entità territoriali diverse tra loro.

Faremo, ho già dato la mia disponibilità, una Commissione a settembre, una Commissione che vada a illustrare quello che è il progetto dei quattro Assi, precisando ancora una volta che l'individuazione delle tecnologie sul trasporto pubblico locale, quindi sul Pi greco, quindi sui quattro Assi, poi abbiamo un quinto asse che è un progetto che abbiamo già presentato al Ministero che riguardava la Valpolcevera, la tecnologia è stata concordata direttamente col Ministero, è stata concordata con la struttura e l'emissione direttamente col Ministro.

Il progetto parte nel 2018, perché era stato depositato nel 2018, e poi ha avuto una serie di traversie nel cammino, si è anche modificato per quanto riguarda il tema delle tecnologie; oggi il mondo dei trasporti offre tecnologie diverse, se noi facciamo una breve indagine scopriremo che le città hanno tutte le tipologie di trasporti, c'è chi usa il tram, c'è chi usa la metro, c'è chi usa il filobus, c'è chi usa il flash charging, c'è chi usa l'opportunità, c'è chi usa autobus full electric, c'è chi usa le motion charging; esistono molte opzioni. In questo caso il Ministero ci ha indicato, su tre linee, quindi l'asse di Ponente, l'asse di Centro e l'asse di Levante, la tecnologia delle motion charging, che è un via di mezzo tra il filobus e l'autobus elettrico, quindi con una parte di tragitto che viene fatta attraverso la ragnatela, quindi attraverso un caricamento diretto, e una parte di tragitto che viene fatto senza approvvigionamento diretto, e quindi senza ragnatele.

Poi il quarto asse, l'asse della Valbisagno, invece ha una tecnologia innovativa, che sta prendendo campo, che è il cosiddetto opportunity, o flash



COMUNE DI GENOVA

charging, che prevede un autobus elettrico, che poi ogni tot fermate riceve, attraverso un pantografo, una ricarica del 3 – 4%; questo garantisce una maggiore autonomia al mezzo. Il Ministero ha definito queste due tecnologie, una sui tre assi e sull'asse del Valbisagno, invece, questa tecnologia del flash opportunity charge.

Quindi, faremo sicuramente una Commissione illustrativa, la farà il Project Manager dei quattro assi, l'ingegner Bitossi.

Invece, mi riferisco all'intervento della Consigliera Lodi, per quanto concerne la palestra e le destinazioni, lascerei agli Assessori competenti, quindi all'Assessore Brusoni e in parte all'Assessore Bianchi, che comunque si occupano di sport e si occupano di scuola, e naturalmente credo che l'apporto sia della Commissione consiliare, dei Commissari e dei Consiglieri Comunali, quanto del Presidente Uremassi, essendo una struttura che verrà utilizzata dal Presidente del Municipio, sia opportuna. Noi naturalmente poi rimaniamo a disposizione e, per quella che è la nostra competenza sul progetto, daremo poi le indicazioni di fare ciò che il territorio chiede. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Se siete d'accordo, farei intervenire un attimo il Presidente.

Dott. UREMASSI – Presidente Municipio IV M. Valbisagno

Grazie, Presidente.

Sì, io ho raccolto molte delle vostre osservazioni, mi sono preso anche parecchi appunti.

La presentazione del progetto, con ovviamente l'aiuto dell'Assessore Campora e la sua partecipazione, e dei suoi tecnici, sarà oggetto di una presentazione alla popolazione del mio Municipio IV, Media Valbisagno. Quindi adesso poi facciamo passare questo mese di agosto e portiamo avanti anche questa presentazione ai cittadini.

Raccolgo anche le vostre osservazioni, ovviamente, come starò a sentire anche il territorio.

Poi per quanto riguarda la gestione degli impianti a servizio dei cittadini e della scuola, ovviamente ci faremo carico di gestire, di parlare con le istituzioni scolastiche, ovviamente con gli Assessori, sia allo Sport, Bianchi, che con la dottoressa Brusoni per quanto riguarda la scuola, In modo tale da realizzare una gestione, che possa portare soddisfazioni e possa avere il favore dei cittadini della zona, e non solo, visto che abbiamo anche le zone di Staglieno e di Molassana vicino.



COMUNE DI GENOVA
VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Presidente.

L'Assessore Campora voleva integrare le risposte.

CAMPORA – Assessore Ambiente

Grazie, Presidente.

Mi sono dimenticato di rispondere a due cose.

Consigliere Pellerano, naturalmente siamo disponibili a coinvolgere il Comitato di Ponte Carega, così come altri Comitati, attraverso anche il Municipio anche io ho avuto modo di incontrarli.

Poi il Consigliere Pirondini aveva chiesto come vengono poi accompagnati gli espropriati, gli espropriandi e poi espropriati. Laddove ci sono delle situazioni, viene eseguito all'Ufficio espropri; intanto ci deve essere l'approvazione della delibera, essendo una delibera di Consiglio Comunale, dopodiché verranno accompagnati, ci sarà l'Ufficio espropri che contatterà le persone. Laddove ci sono dei problemi, in questo caso di una disabilità, interverranno anche i Servizi sociali, così come è avvenuto in parte, in alcuni casi, anche nel caso degli espropri di via Ariosto 2 e via Ariosto 4 per la metropolitana.

Comunque l'ingegnere Bitossi, che è qui vicino a me, si è segnato anche questo punto, che ritengo sia estremamente delicato, e che debba essere segnalato e seguito con attenzione.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Assessore.

Consigliera Lodi; grazie.

LODI –PD

Volevo ringraziare intanto l'Assessore della disponibilità, e sarà mia cura interpellare i due Assessori, anche se penso che su un'opera di questo tipo, e la ringrazio anche per questo suggerimento, magari sia opportuno che si faccia carico anche lei, in Giunta, perché credo che un progetto del genere faccia riferimento ad aspetti sportivi, scolastici e di riqualificazione urbanistica.

Io volevo solo precisare perché ha ragione il Consigliere Aimè quando dice che c'è una palestra, che però è di 12 metri per 7. Allora io intendevo due palestre. Sì, sono piccolissime, e quindi quando io parlo di palestre, parlo, nella mia testa, di palestre vere, non di spazi dove fare attività sportiva.



COMUNE DI GENOVA

Allora sono d'accordo sul fatto che ci sia un ritorno, e ringrazio anche il Presidente che ha lasciato spazio per un approfondimento, perché una palestra vuol dire... e sicuramente sono d'accordo con l'Assessore Campora quando dice che la palestra ovviamente deve essere aperta alla cittadinanza. Ma questo succede già perché, oggi come oggi, tutte le palestre degli istituti comprensivi hanno l'apertura alle attività, con accordi con i dirigenti scolastici.

Quindi, mi pare comunque buona questa indicazione, e credo che si possa fare una valutazione; mi pare ci siano ancora i tempi, quindi questo è anche positivo. Grazie.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliera Lodi.

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI – M5S di Genova

Io non ho capito la risposta se c'è stata o no sul tema dell'approvvigionamento energetico rispetto ai mezzi, e sull'origine dell'energia, perché non ho capito se mi ha risposto o no; io onestamente non ho trovato la risposta nelle sue parole, però mi sembra un tema importante capire qual è l'origine dell'energia per questi mezzi nuovi.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Pirondini.

Consigliere Villa, prego.

VILLA –PD

La domanda è la stessa che ha fatto il collega Pirondini.

La seconda, io avevo chiesto relativamente ai lavori di bonifica dell'area Moltini, ex Piombifera; forse non ho compreso bene, ma credo sarebbe una buona occasione quella di parlarne anche un po' qui perché, ripeto, l'area è a distanza di 20 metri lineare dall'area che intendiamo riqualificare. Io credo che, come ho già detto, una riqualificazione di quella zona dovrebbe camminare insieme anche ad una bonifica di quel sito.

Ecco, io sapevo che erano delle procedure che, appunto, avevano invitato probabilmente i proprietari, o il Comune avesse preso in carico quell'area per



COMUNE DI GENOVA

poter essere bonificata. I lavori del Rio Preli sono, tra l'altro, propedeutici anche a quello, io credo, perché noi possiamo creare sicuramente dei miglioramenti nella confluenza al Bisagno dello stesso Rivo, ma altrettanto a fianco a questo Rivo vorrei sapere, forse non lo so io e basta, che cosa c'è in quell'area. Lo abbiamo già chiesto, credo, anche in questa sede, in questo Consiglio Comunale, perché le persone sono abbastanza preoccupate di vedersi un'area, in quel contesto relativamente grande e importante, che deve essere certamente oramai da molti anni riqualificata.

Prima non lo avevano fatto le Giunte precedenti, oggi ci siete voi, e allora è chiaro che bisogna chiedersele queste cose, ed è giusto, io credo che il lavoro possa essere realizzato, ripeto, coniugandolo con quello.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Villa.

Consigliere Kaabour, prego.

KAABOUR – PD

Grazie. Buon pomeriggio. Grazie per le risposte.

Un mio chiarimento, perché a un certo punto si parla di aree giochi, giusto? Per i bambini? Comunque la mia riflessione e suggerimento anche in prospettiva di coinvolgimento non solo dei Comitati, quindi vuol dire parlando dei grandi ma anche dei piccoli, se è previsto e se è possibile invece immaginare un'area giochi, visto che c'è anche una scuola coinvolta, dove il disegno venga poi proposto dai bambini, dai ragazzi; questo Sarebbe un atto di coinvolgimento anche dei più piccoli..

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Kaabour.

Consigliera Alfonso, prego.

ALFONSO – PD

Ringrazio l'Assessore Campora per i chiarimenti, però mi lasciano ancora un pochino perplessa questi rimandi al futuro, che saranno anche necessari, però mentre sulla vicenda Guglielmetti segnalo che da parte dell'altra parte in causa, cioè Talea, ha già fatto una serie di progetti su come sarà l'area, e secondo me sarebbe comodo per tutti noi avere informazioni su quella che sarà la parte invece che sarà utilizzata ancora da AMT, come nel passato.



COMUNE DI GENOVA

Attendiamo informazioni, soprattutto perché penso che sia utile quello che viene detto, una Commissione sui quattro assi, ma soprattutto sui piani davvero che esistono per quelle che sono le rimesse, e anche dove andranno quelli a combustione perché se sono tutti green, quelli a combustione che ne facciamo?

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliera Alfonso.

Consigliere Amore, prego.

AMORE – Genova Civica

Una curiosità piccolissima, prima ha detto l'Assessore Campora che i contratti di fornitura dovranno essere ancora firmati, ma per quanto riguarda invece l'infrastrutturazione della linea elettrica, è già prevista. Perché chiaramente non è l'energia di casa, non è il voltaggio di casa quello che viene portato, lì è prevista, dietro la cabina di distribuzione con le sottostazioni. Volevo sapere se invece l'infrastrutturazione per portare la linea in quel sito è già stata realizzata, è già stata pensata, c'è già un progetto in atto.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Consigliere Amore.

Assessore Campora per le risposte; grazie.

CAMPORA – Assessore Ambiente

Allora, su alcune domande posso rispondere, su altre no perché non rientrano in quelle che sono le mie competenze, anche sulla Moltini si tratta di un progetto di riqualificazione urbanistica, e quindi è opportuno che poi venga chiesto all'Assessore competente. Condividendo il fatto che comunque quell'area, che finalmente non è più oggetto di un continuo andirivieni di mezzi, debba comunque avere una sua destinazione.

Noi puntiamo a trasformare l'intera flotta con mezzi totalmente green. Nel piano noi abbiamo i 122 milioni per 145 mezzi, poi abbiamo 50 milioni di euro all'interno del Decreto per la sostituzione di ulteriori mezzi; quindi, puntiamo in pochi anni a non avere più mezzi a combustione. Naturalmente a gradi si procederà alla creazione di infrastrutture e, passo dopo passo, il numero dei mezzi a combustione andranno a diminuire. Quindi, è evidente che per un certo periodo avremo comunque dei mezzi a combustione.



COMUNE DI GENOVA

Così come avviene per il Comune, che ha i contratti per la fornitura energia totalmente da fonti di energia rinnovabile, quindi 100% full green, chiederemo indicazioni anche in questo senso ad AMT, nel momento in cui naturalmente saranno pronte anche le cabine elettriche, i sotto servizi, le infrastrutture, che sono già previste nel progetto dei quattro assi; noi abbiamo una serie di infrastrutture tecnologiche, che prevedono la presenza di sotto servizi, di cabine, che rappresentano una necessità. Anzi la prima cosa che l'ingegner Bitossi ha fatto, anche con Terna e con altri soggetti, è proprio quella di partire da quelle che sono le cabine elettriche.

Mi sembra ottima l'idea del Consigliere Kaabour di fare in modo che sulla progettazione possano decidere anche i bambini, o i ragazzi della scuola; credo che sia il modo migliore. Quindi penso che il Preside, che abbiamo già incontrato, non l'ho incontrato io personalmente, ma l'ha incontrato l'ingegnere Bitossi con gli Uffici, possa essere una buona proposta, cioè far decidere ai bambini cosa fare in quell'area, e soprattutto qual è il bisogno più sentito dai ragazzi. Quindi un'ipotesi di un percorso di urbanistica partecipata, coinvolgendo le scuole e le classi, mi sembra un'ottima idea, che chiedo poi al Presidente anche di portare avanti.

Sulla questione di Talea, io adesso non conosco e sinceramente non ho visto il progetto di Talea per quanto riguarda il Guglielmetti; su questo poi vi aggiorneremo nel momento in cui avremo una destinazione più precisa, tenendo conto che noi ci occupiamo del progetto trasportistico e poi ci occupiamo dei quattro assi, e molte volte i temi si sovrappongono e si intersecano anche con l'Urbanistica e con altri Settori; quindi è giusto affrontarli anche con gli altri Assessori, avendo una natura trasversale.

VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Assessore.

Prego, Presidente.

Dott. UREMASSI – Presidente Municipio IV M. Valbisagno

Allora, io raccolgo quanto suggerito dall'Assessore Campora, e coinvolgerò sia la Direttrice scolastica che i ragazzi per un progetto riguardo a queste aree, in modo tale che possano essere coinvolte anche le famiglie degli stessi; è un modo anche per sentire il quartiere.

Intanto permettetemi di ringraziarvi per i saluti. Per quanto riguarda il Consigliere Bruzzone, che prima mi ha chiesto di vivere le Commissioni e tutto quanto avviene all'interno del Comune, è un suggerimento che, la ringrazio, seguirò.



COMUNE DI GENOVA
VISCOGLIOSI – Presidente Commissione V

Grazie, Presidente.

Se non ci sono più interventi, invito i Gruppi Consiliari ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

E S I T O:

<p>Delibera Proposta Giunta Al Consiglio N. 255 del 19/07/2022 Proposta n. 33 del 21/07/2022: CDS 26/2021 CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ARTICOLO 14 – COMMA 2 - DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL "PROGETTO DEFINITIVO DELLA RIMESSA DI GAVETTE, FACENTE PARTE DELL'INTERVENTO DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE ED AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DEL D.P.R. N. 327/2001. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.</p>	<p>DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Europa Verde con Sansa - Linea condivisa - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Genova Civica - Genova Domani - Lega Liguria per Bucci Sindaco - Liguria al Centro - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -</p>
---	--

Alle ore 16.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Micaela Ferrera)

IL PRESIDENTE
(Arianna Viscogliosi)

(documento firmato digitalmente)